

Si intensifica la protesta operaia anche in Toscana

Ancora una raffica di no al decreto sullo 0,50%

Mozioni e scioperi in alcune industrie del Grossetano - Un documento del Consiglio di Fabbrica del Nuovo Pignone

Si estende la protesta operaia al provvedimento con il quale il governo, particolarmente sotto accusa il famigerato 0,50 per cento sul salario.

Nel Grossetano c'è stata un'ora di sciopero alle Manifatture Faolotti di Castiglione della Pescaia, dove per la prima volta le lavoratrici hanno scelto autonomamente di inscenare una protesta «politica». Anche i consigli di fabbrica degli stabilimenti Bolmine e Montedison del Casone di Scarlino hanno preso posizione sui provvedimenti governativi, ed il consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone si è discusso questa sera in una assemblea indetta dal Comitato Comunale del Pci di Grosseto alla Sala Coop di Via Massimo D'Azeglio con la partecipazione di Silvio Andriani del C.C. del Pci e segretario del CESPE.

Alla Nuova Pignone di Firenze il consiglio di fabbrica ha stilato un documento di analisi sui provvedimenti

come contributo all'assemblea dei lavoratori. Nel documento si afferma che il sindacato ha sempre evidenziato, nelle proprie analisi, la presenza di una grave crisi economica, ma che il governo cerca di costringere il sindacato su un piano in cui non si aggrediscono alle radici le ragioni della crisi.

Il documento prosegue discorrendo tra l'accordo sindacato e i decreti del governo stesso, contestando il ricorso ai provvedimenti tampone, riconoscendo comunque l'importanza di «recuperare» l'accordo. Riguardo allo 0,50, il consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone sostiene che «vi sono aspetti, come quello della gestione di denaro di proprietà dei lavoratori per investimenti che può delineare una nuova strada da percorrere data la presenza del sindacato nel controllo sulla gestione del fondo».

Si concluderà semmai «il ver-

ticismo della decisione». Rilevata poi la mancanza di un tentativo di proposta di programmazione economica, il documento esprime una valutazione positiva «al trasferimento di risorse dai consuntivi privati agli investimenti» che però ancora una volta si sta dimostrando «la famigerata politica dei due tempi».

Un giudizio nettamente negativo viene espresso sulla fiscalizzazione degli oneri sociali definita «una elargizione a pioggia».

«Data la tiepidezza con la quale il sindacato ha valutato il decreto governativo», conclude il documento «è necessario rilanciare l'iniziativa, la lotta e il confronto prima che i tempi e i termini vengano ancora una volta decisi dalla controparte: per questo è necessario che il sindacato si attrezzi con un suo progetto autonomo e organico con cui presentarsi al governo».

Si chiarisce la situazione nelle vertenze metalmeccaniche

Dopo la Piaggio di Pontedera accordo anche alla «Gozzini»

L'intesa verrà sottoposta all'assemblea di S. Croce sull'Arno - Nuove assunzioni e miglioramento dell'ambiente

PONTERERA - La vertenza aziendale aperta nel gruppo Piaggio e conclusasi positivamente nella giornata di martedì con l'accordo di Roma ha dato indubbiamente un contributo anche alla soluzione delle vertenze aperte nelle aziende metalmeccaniche di medie dimensioni della provincia di Pisa.

Infatti dopo l'accordo della Smith Tool, l'azienda della Val di Cecina che produce attrezzature per ricerche geotecniche e per la perforazione del suolo, e la Bacci meccanica di Cascina, che produce macchine utensili e attrezzature per la lavorazione del legno; è stato firmato il protocollo di intesa anche alla Gozzini di Santa Croce sull'Arno, la più importante azienda metalmeccanica del Valdarno inferiore che fornisce macchine e attrezzature

per le concerie. L'accordo verrà sottoposto alla ratifica dell'assemblea dei lavoratori e si articola su alcuni punti altamente qualificanti.

Infatti per quanto riguarda gli investimenti l'azienda ha fornito informazioni esaurienti sui programmi a breve termine e ha assunto l'impegno di informare tempestivamente il consiglio di fabbrica sui programmi futuri e di andare al confronto sui modi e tempi della loro realizzazione. Circa le prospettive occupazionali l'azienda ha assicurato l'applicazione del turn-over e di confronti con il consiglio di fabbrica sulle modalità per le nuove assunzioni. Per l'ambiente di lavoro sono stati assunti impegni di lavoro urgenti tesi a migliorarlo ed è stata assicurata la stipula di una convenzione con l'Unità Sanita-

ria Locale per eventuali indagini ambientali e sulla salute dei lavoratori.

Sul piano salariale l'accordo prevede un aumento medio di 50 mila lire da erogare entro il 31 dicembre 1981 sulla ripartizione delle retribuzioni. Lo scaglione superiore prevede 25 mila lire dal luglio 1980, 15 mila lire dal primo luglio 1981 e 10 mila lire entro il 31 dicembre 1981. L'azienda si è impegnata altresì non appena possibile a trasferire la mensa nel nuovo capannone che sarà attribuito a servizi igienici per i lavoratori.

E' stata assicurata l'erogazione gratuita da parte dell'azienda della bevanda o della frutta e rivista la percentuale a carico dei lavoratori che è stata fissata nel 20 per cento del costo del pranzo.

I. F.

La protesta a Grosseto dei dipendenti degli Enti locali

I servizi dei Comuni devono essere rinnovati

GROSSETO - «Revocate l'annullamento della ristrutturazione comunale a Castiglione della Pescaia e Montecatini», è il tenore della richiesta rivolta al Comitato regionale di controllo da sindacalisti e lavoratori, al termine di un'ora di sciopero e due di assemblea proclamata dalla Federazione unitaria dei dipendenti degli enti locali in provincia di Grosseto.

L'agitazione era stata promossa per protestare contro la decisione della commissione regionale che, incoerentemente e senza motivazioni, aveva bocciato la ristrutturazione di tutti i servizi dei comuni maremmani. I cinquemila dipendenti degli enti locali che si sono astenuti dal lavoro, hanno gremito la sala consiliare di Grosseto.

All'assemblea hanno preso parte Carlo

Fantini della segreteria della Federazione lavoratori enti locali, il sindaco di Grosseto, Luigi Franceschielli della segreteria provinciale del Pci, Massimo Corti segretario provinciale del Psl.

«Il compagno Franceschielli ha motivato l'adesione del Pci all'iniziativa delle organizzazioni sindacali ed ha dichiarato valere ingiusta e illegittima la decisione del comitato regionale di controllo e tale da richiedere una riflessione dello stesso CRC e un atteggiamento più fermo e coerente con il dettato del «DPR 159» anche da parte del presidente del Comitato».

La protesta dei lavoratori e dei sindacati si muove anche nella direzione di equiparare la mansione professionale con tutti i lavoratori del settore a livello toscano.

Sabato sera con Bufalini

In piazza a Lucca manifestazione per la festa negata

Appuntamento alle 21,30 in Piazza dell'Anfiteatro - Interpellanza del Pci al sindaco

LUCCA - Un dibattito in piazza proprio in piazza dell'Anfiteatro sui problemi della pace, della situazione politica ed economica del nostro paese con il compagno Paolo Bufalini: è il primo appuntamento, sabato prossimo alle ore 21 e 30 per un'utilizzazione diversa della città e contro l'assurdo divieto della giunta DC PSDI PRI che vorrebbe impedire la festa dell'Unità dei comunisti lucchesi.

Dopo la presa di posizione della segreteria regionale del partito sono giunti alla Federazione di Lucca diversi telegrammi di solidarietà e di condanna per la discriminazione. Intanto il gruppo comunista al comune di Lucca ha presentato un'interpellanza al sindaco uscente, al quale si fa presente che proprio da parte

sua era venuto un assenso di massima.

Nella comunicazione ufficiale del divieto, non c'è la minima spiegazione e giustificazione: anche per questo, è corretto - chiedono i consiglieri comunisti - che la giunta, in carica per il disbrigo delle pratiche di normale amministrazione, si arroghi il diritto di vietare lo svolgimento di una manifestazione politica e culturale nel centro storico? Si fa inoltre presente che la stessa piazza è stata ripulita e usata per manifestazioni simili, e che in molte altre città.

I consiglieri comunisti chiedono, infine, che sia messo all'ordine del giorno della prima riunione di giunta la revoca di questo provvedimento.

Aperto un importante confronto

Un progetto dell'ARCI livornese per migliorare la qualità della vita

Nel documento si affrontano con estrema chiarezza tutti i temi della società moderna

LIVORNO - L'ARCI si rinnova e propone. L'associazione non deve limitarsi semplicemente a fornire servizi, i lavoratori debbono elevare la loro condizione culturale, per trasformarsi da fruitori passivi a produttori di cultura, contro le spinte consumistiche.

Per lavorare intorno a questi obiettivi l'ARCI ha aperto un confronto con partiti, sindacati, istituzioni, eletti e si è presentata non solo come interlocutore ma anche come «soggetto politico autonomo».

Per lavorare intorno a questi obiettivi l'ARCI ha aperto un confronto con partiti, sindacati, istituzioni, eletti e si è presentata non solo come interlocutore ma anche come «soggetto politico autonomo».

«Ieri, il presidente dell'ARCI provinciale Mauro Nocchi ha illustrato ufficialmente a rappresentanti dei partiti, degli enti locali e delle altre associazioni del tempo libero il contenuto di un documento organico ed esteso, frutto del dibattito affrontato in tutti i settori di intervento dell'associazione».

Una sintesi di idee - elaborate da tempo o di nuovo conio - che l'ARCI mette a disposizione della collettività con la «presunzione» di chi opera da tempo nel settore o mantiene un rapporto costante con migliaia e migliaia di lavoratori, giovani, anziani.

Insieme al documento una volontà precisa: quella di incidere nelle linee programmatiche che le amministrazioni locali metteranno a punto per il prossimo quinquennio.

L'appello al confronto e alla collaborazione è rivolto a tutti - anche alle forze politiche di minoranza - l'imponente è favorire un rapporto nuovo tra istituzioni e cittadini di cui l'ARCI si fa portavoce. E l'ARCI, nella provincia di Livorno, conta 36 mila iscritti e 245 organizzazioni di base.

«Le proposte che avanziamo riguardano non stessi - ha spiegato il compagno Nocchi prima di passare alla illustrazione del documento - cioè cosa l'ARCI intende fare nei prossimi anni e interessa le istituzioni, alle quali ci presentiamo come soggetto politico autonomo non alter-

nativa ma complementare».

Il documento, stampato in una simpatica veste bianca-verde di chiara lettura affronta una serie di argomenti eterogenei e attualissimi: dall'ambiente allo sport, dai giovani e la droga agli anziani, alla pesca, alle attività culturali.

Prima di tutto, comunque, una premessa: l'ARCI proclama la cultura sportiva e giovanile e la droga agli anziani, alla pesca, alle attività culturali.

Fuori si entra nel merito del problema della droga: è necessaria una grande campagna di informazione, inoltre gli enti locali vengono invitati a sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare avanzata dal coordinamento dei movimenti politici giovanili. Lo sport: «tutti gli sport per tutti» si chiede l'impegno del referendum del comitato comunale per lo sport e le attività motorie e anche la creazione di un osservatorio specifico per lo sport.

La «terza età»: il numero degli anziani si è sempre più consistente, l'ARCI avanza alcune idee che si rifanno alla moderna geriatria e che prendono come punto di riferimento le esperienze portate avanti in altri comuni, in particolare a Torino.

La caccia: su questo argomento, fortemente dibattuto l'ARCI non ha mai assunto una posizione netta. Esiste una legge già avanzata rispetto ad altri paesi, è necessario sollecitare una ulteriore regolamentazione e restrizione per evitare il referendum e i pericolosi momenti di licenziosità che esso potrebbe comportare.

L'elenco degli argomenti continua con la tutela del patrimonio litico e l'esercizio della pesca, il cinema, teatro.

st. f.

Inizia «Sessanta giorni, sessanta spettacoli»

Diavoli, angeli cinema e teatro nel Casentino

Le manifestazioni culturali nella zona aretina Un «carrozzone ambulante» pieno di films

Il Casentino è una zona dell'aretino che solo di recente viene riscoperta ed apprezzata, dai suoi abitanti e dai turisti, grazie anche ad iniziative come quelle organizzate dalla Regione Toscana, dal Teatro Regionale del Coordinamento Regionale del Cinema, dalla Provincia di Arezzo, dalla Comunità montana del Casentino, e dall'Azienda autonoma di turismo e soggiorno.

L'iniziativa si chiama: «Cinema e teatro in piazza» e si svolge nel Casentino, sessanta giorni sessanta spettacoli in un'area che solitamente è tagliata fuori dal giro. Chi vuol assistere ad uno spettacolo, infatti, non va certo in Casentino, o almeno finora non ci andava, ed anche i turisti che d'estate affollano la zona erano costretti a rinunciare a qualunque veduta di questo genere.

Ora invece le amministrazioni locali hanno preso di comune accordo un'iniziativa che comprende cinema e teatro su misura per l'area casentinese. Infatti non si privilegiano alcuni luoghi, ma si tiene conto del fatto che in ogni paese si affesta un piccolo nucleo di turisti, che tutti, se possibile, devono essere accolti e che ogni località è degna di essere riscoperta perché ha attrattive particolari e diverse. E allora, quale la soluzione? E presto detto: il cinema viaggia con un furgone attrezzato di macchina da proiezione, telone, e tutto il necessario, che ogni giorno cambia piazza e torna nello

stesso posto solo dopo una settimana.

Le località interessate sono: Bta, Pratovecchio, Subbiano, Capolona, Bibbiena, Castel Focognano, Orignano, Raggiolo, Poppi, Chiusi della Verna. Gli spettacoli sono divisi per cicli, uno è «i best sellers del cinema americano», un altro è intitolato «galleria di personaggi», quello che è cominciato il 15 luglio a Poppi è dedicato alla donna nei films dal 23 luglio ci sarà una serie di commedie all'italiana, dal 2

cinema e fantascienza, dal 8 fino al 10 agosto i vecchi e nuovi autori del cinema italiano. Per gli appassionati di film musicali dal 12 fino al 17 agosto cinema e musica, mentre per i bambini per 7 giorni e partire dal 9 cartoni animati. Infine dal 25 al 4 settembre una personale di Wood Allen, con una scelta di pellicole che include Intercos, Manhattan, Amore e guerra, il Prestantone.

Questo per quanto riguarda il cinema. Ma non c'è solo cinema nell'estate '80 in Casentino. In questi giorni, è in corso una singolare performance: il «passaggio del diavolo e del suo angelo attraverso il Casentino, con visita al santuario della Verna e salita al monte Penna». La performance che «viaggerà» fino venerdì è stata già rappresentata, al Carnevale di Venezia di quest'anno ed ha ottenuto un notevole successo. Ma anche per chi vi avesse assistito si tratterà di una novità, il passaggio è ogni volta un fatto nuovo, e il Casentino, è terra in cui il diavolo ha dimora fissa, nelle mandorle e nelle leggende di quei luoghi.

Basta ricordare le novelle della nonna di Emma Perodi, recentemente riscoperte da Elinaudi, ambientate appunto in questa zona e popolate di demoni e fantasmi. Il signore delle tenebre e l'angelo che lo accompagna e gli sta saldamente legato opereranno una vera e propria ricerca sulle tradizioni di se stessi chiedendo alla gente che incontrano di raccontare fatti che li riguardano, tentando di convincerla, regalando sentinelle e immagini profane, cercando ciascuno di tirare l'acqua al suo mulino.

Più di così su questo avvenimento teatrale non abbiamo potuto sapere: i suoi interpreti Giuliano Scabia, il diavolo e Aldo Ffiliu, l'angelo, non hanno rilasciato interviste, sostenendo che questo poteva togliere efficacia al spettacolo, che è fatto d'immediatezza, sorpresa, spontaneità.

Lorenza Maria Mori

Edoardo Bennato a Massa

Edoardo Bennato in concerto questa sera a Massa. L'attesa è notevole, lo dicono i numeri dei biglietti venduti. Il tutto con giusta soddisfazione del circolo ARCI-USP «Victor Jara» che ha organizzato lo spettacolo e che spera di rifarsi anche del non molto riuscito concerto di Peter Tosh.

L'appuntamento è per le ore 21,30 allo stadio Comunale di via degli Uliveti, dove i cancelli saranno aperti fin dalle ore 18. Il prezzo unico di ingresso è stato fissato in L. 3000.

VENDITA PROMOZIONALE alle calzature PALMA

PIAZZA SAN MICHELE, 11-12 - LUCCA

DAL 15 LUGLIO AL 14 AGOSTO SCONTO DEL 40%

UOMO DONNA BAMBINO

Comunicato al Comune di Lucca in data 8 luglio 1980

DOMANI SERA TUTTO LISCIO CON L'INCIGNA DEL MESE... TITTI BIANCHI

TUTTE LE SERE DISCOTECA

CENTRO STUDI AZENDALI

Si informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi: **TECNICHE DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE PER MANAGERS E QUADRI**

Itinerario gastronomico

A LIVORNO

- «IL MOLO» - Via dell'Orto, 38 - Livorno - Tel. 0586/31042. Specialità alla pizza napoletana.
- «IL GIARDINO EMILIANO» - Viale Italia, 103 - Tel. 0586/807002 - Livorno. Piatti di terra e di mare con molta carne e con meno verdure.
- «DA GRAZIA» - Via di Montemare, 91 - Telefono 373382. Gestione familiare, specialità spaghetti alla gricia.
- «IL PORTOLANO» - Livorno - Via Paolo Lilla, 41 - Tel. 0586/408616. Una vera specialità: spaghetti al portolano (magro).
- «IL PESCATORE» - Via dell'Orto, 10 - Piazza S. Pietro Paolo - Livorno - Tel. 0586/33772. Specialità spaghetti al carbonara e borsetta di minestrone.
- «IL ROSITO» - Via Aurelia, 274 - Colognola (Livorno). Specialità marinare.
- «LIBECCATA» - Piazza Garibaldi, 15 - Telefono 0586/408616. Specialità elaborazioni dei piatti di pesce e dei primi.
- «MERLO MARINO» - Via Giotto, 19 - Tel. 22398 Livorno. Specialità dei riciclatori dei piatti pregiati.
- «IL TRITONE» - Trattoria - Via Maio, 12 (San Jacopo) Livorno - Tel. 0586/805222. Specialità marinare.

A PISA

- «DA BRUNO» - P.le. V.le L. Bianchi, 12 - Tel. 050/404811. Trattoria cucina casalinga toscana.
- «MANDO DA MICHELE» - Via Cantina, Martello, 8 - Telefono 050/24291 - Nel centro di Pisa. La cucina toscana s'innalza dalla genuinità.

MASSA CARRARA

- «IL GROTTO» - Via delle Finche, 20 - Marina di Massa - Tel. 0585/21200. Specialità spaghetti alle vongole tutto mare.

NELLA PROVINCIA DI PISA

- RISTORANTE «JANET» - Via Marina, 25 - Marina di Pisa - Tel. 050/36321. Specialità: tutto le varietà di pesce.
- «DA CERRINO» - Villa Cerrino (Livorno) - Lari (Pisa) - Tel. 057/644290 (645299). Specialità e riproposte di spaghetti.
- «DA CICCIO» - Capone (Livorno) - Telefono 057/646188. Delle paste ai ripieni tutte fatte in casa.
- «AL CARRELLO» - San Michele (Pisa) - Tel. 057/422388. Specialità arrosto vitello e peperoncino al carbonara.
- «BURIANO» - Albergo Ristorante - Portofino (Livorno) - Tel. 0586/30511. Qualità familiare cucina toscana e toscana.
- «ETRURIA» - Piazza dei Prati, 5 - Vulture (Pisa) - Tel. 057/644290. Specialità di pasta, peperoncino alla cipolla, minestrone di fagioli.
- «LA ROMAGNOLA» - Via Livorno, Marina di Pisa - Tel. 050/36321. 60 antipasti sono preparati direttamente dal proprietario.
- «MIRAVALLE» - Hotel Ristorante - San Michele, piazza del Comune (del Duomo) - Pisa - Tel. 0571/43007. Specialità di pesce e mare.

IPPODROMO F. CAPRILLI LIVORNO

labronica corse cavalli spa

STASERA ORE 21 CORSE DI GALOPPO per vivere il verde nello sport

SOLO DA NOI TROVERETE QUESTI PREZZI ELETTOFORNITURE PISANE

VIA PROVINCIALE CALCESANA 54 - 89 TEL. 071.04 - GHEZZANO (Pisa)

QUALCOSA PIU' DI UN NEGOZIO

Vendita eccezionale a prezzi d'ingrosso a rate senza cambiali, tramite la Banca Popolare di Pisa e Pontedera, di ELETTRODOMESTICI, TVC, RADIO, STEREO, LAMPADARI, MATERIALE ELETTRICO.

GODEVIVI IN TV color AI MIGLIORI PREZZI DELLA TOSCANA LE OLIMPIADI DI MOSCA

ELETTRODOMESTICI E TV COLOR DELLE MIGLIORI MARCHE - IGNIS - ZOPPAS - REX - CANDY - INDESIT E PHILIPS

TV COLOR	390.000
TV COLOR	542.000
TV COLOR	602.000
TV COLOR 99 canali	797.000
VENTRATORI da FERRO A VAPORE	14.000
ASPIRATORE CILINDRICO	45.000

Assistenza garantita dalle fabbriche, ampio parcheggio, ed il km. dal centro di Pisa. Prima di fare acquisti, visitateci come nessun impegno, ingresso libero a tutti.

GENEROSA LA TUA ACQUA MINERALE

UNO ALLA VOLTA EL FARO (Il ristorante al buio)

Torniamo, per il nostro itinerario e gastronomico turistico a tutta costa livornese. Siamo «nati» quasi nel centro del ristorante El Faro di Marina di Cecina. Un ristorante che ha una caratteristica: resta aperto fino a tarda notte ma solamente per pochi clienti affascinati. E per evitare di disturbare questi «cacciatori» notturni, dopo una certa ora nel locale vengono spente le luci. Queste particolarità lo hanno fatto soprannominare il «ristorante al buio».

Numerosi i piatti e specialità a cui chiamano gli ospiti: il sugo di pesce e porcellino, il pesce di mare e pesce a pasta, il pesce, il dolce di pesce. Quest'ultima ricetta può far sorridere un po' il baccaro, vi garantiamo, è veramente qualcosa di eccezionale.

M74 l'amaro digestivo